

Trote a motore

Scritto da Piero Fantechi

Mercoledì 31 Luglio 2019 08:26 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 31 Luglio 2019 08:46



La questura di Ravenna ha avviato accertamenti per verificare l'eventuale uso improprio di un mezzo della Polizia, in seguito ad un video che mostra il figlio del ministro dell'Interno Matteo Salvini salire a bordo di una moto d'acqua della Polizia insieme ad un agente a Milano Marittima e fare un giro in acqua.

"Mio figlio sulla moto d'acqua della Polizia - dice il ministro dell'Interno Matteo Salvini - è un errore mio da papà, nessuna responsabilità va data ai poliziotti, che anzi ringrazio perché ogni giorno rischiano la vita per il nostro Paese".

Ma a bordo con il figlio del ministro c'è un agente della polizia. E durante le riprese, due uomini si presentano al videomaker come poliziotti, cercando di impedire al giornalista di utilizzare la telecamera: «Non ci mettere in difficoltà». È evidente quanto per loro sia difficile dire di no a un ministro, anche se chiede qualcosa che non si potrebbe fare.

"I mezzi della Polizia - scrive su Twitter Emanuele Fiano, della presidenza del gruppo Pd alla Camera - servono per garantire la nostra sicurezza, non per far divertire la famiglia del Salvini di turno, e i poliziotti non possono essere messi in difficoltà dalla deferenza verso il Ministro con rischi per loro e per il ragazzo".

Dal Movimento 5 stelle - che in occasioni simili, un tempo, avrebbe cavalcato la polemica per giorni, tirando in ballo i «privilegi odiosi della politica» e «lo sfoggio senza misura del potere» - questa volta non si alza una voce, se non in difesa dell'alleato di governo. Nemmeno Luigi Di Maio vuole commentare pubblicamente, «perché di mezzo c'è un minorenni», lascia trapelate.

Trote a motore

Scritto da Piero Fantechi

Mercoledì 31 Luglio 2019 08:26 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 31 Luglio 2019 08:46

«E comunque – dice ai suoi –, Salvini si è scusato. L'importante è che non paghino i poliziotti per errori altrui». Certo, tanto paghiamo noi cittadini..

"Matteo Salvini - afferma il vicesegretario di Più Europa, Piercamillo Falasca - dovrebbe ormai dimettersi per Moscopoli e per la sua inadeguatezza come ministro dell'Interno, evidenziata persino nella tragica vicenda della morte del carabiniere Rega Cerciello. Ma tra i tanti danni finora compiuti, c'è la beffa della moto d'acqua della Polizia usata per divertimento dal figlio di Salvini in vacanza a Milano Marittima. Dopo il Trota, continua la saga dei figli dei segretari della Lega che imbarazzano l'Italia. Non c'è molto da aggiungere alle immagini che stanno circolando sul web, insieme a quelle della nave della Guardia Costiera Italiana oggi ormai al sesto giorno di attesa di un porto sicuro, se non che a Milano Marittima si è appena consumato un atto di vilipendio alla Repubblica italiana peggiore di quando la Lega invitava i suoi oppositori a gettare la bandiera italiana nel gabinetto. Insomma, peggio del Trota".

Fonti ANSA - La Stampa